LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la L.R. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali” ess.mm.;

Vista la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni” e ss.mm., ed in particolare:

- il comma 1 dell’art. 2 “Principi ispiratori”, nel quale si afferma che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale;
- l’art. 14 “Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative” e l’art. 47 “Attuazione degli interventi”;

Vista la D.G.R. n. 590/2013 “Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: "Progetto adolescenza”;

Ritenuto importante, ai sensi della L.R. 14/2008 e in particolare degli articoli sopraccitati, definire gli obiettivi generali e specifici per le diverse tipologie di intervento e le modalità di destinazione delle risorse regionali disponibili in spesa corrente a favore di soggetti privati e di enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna;

Visto il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.;

Stabilito che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli interventi che saranno oggetto operativo del presente bando, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in particolare, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Considerato che la regione Emilia Romagna ha presentato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna il progetto “I grandi assenti del welfare. Nuove politiche per i giovani e gli adolescenti in

Provincia di Bologna" il cui obiettivo è la promozione di interventi e iniziative a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani dagli 11 ai 24 anni, da parte di associazioni di promozione sociale (APS), organizzazioni di volontariato (ODV), cooperative sociali, oratori ed enti ecclesiastici ed enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna;

Dato atto che il progetto sopracitato ha ottenuto il benestare della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna che ha previsto l'assegnazione alla regione Emilia Romagna di un contributo di euro 750.000,00 che verranno suddivisi su due annualità: euro 375.000,00 per annualità 2017/2018 e euro 375.000,00 per annualità 2018/2019;

Considerato quanto sopraindicato, la spesa complessiva pari ad Euro 375.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio regionale finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017 e 2018 come di seguito meglio specificato:

- € 20.000,00 – quota anno 2017 - sul Capitolo 57163: "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."
- € 60.000,00 – quota anno 2018 - sul Capitolo 57163: "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."

- € 30.000,00 – quota anno 2017 - sul Capitolo 57161: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."

- € 90.000,00 – quota anno 2018 - sul Capitolo 57161: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."

- € 43.750,00 – quota anno 2017 - sul Capitolo 57159: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E LORO FORME ASSOCIATIVE E ALLE AUSL, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."
- € 131.250,000 – quota anno 2018 - sul Capitolo 57159: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E LORO FORME ASSOCIATIVE E ALLE AUSL, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.",

Vista la L.R. 40/2001 per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. n. 118/2001 e ss.mm.";

Viste inoltre le Leggi regionali approvate in data 23/12/2016:

- n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2017";
- n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017);
- n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia- Romagna 2017-2019";

Vista, altresì, la propria deliberazione n. 2338 del 21 dicembre 2016 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamate:

- la L.R. 43/2001 e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm., n. 56/2016, 270/2016, 622/2016, 1107/2016;

Richiamati, infine:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2017-19";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 2344 del 21/12/2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione generale cura della persona, salute e welfare";

Vista la determinazione del Direttore generale cura della persona, salute e welfare n. 20922 del 28 dicembre 2016 avente ad oggetto "Incarichi dirigenziali e assegnazione funzionale di posizioni organizzative presso la Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la determinazione del Direttore generale cura della persona, salute e welfare n. 1082 del 30/01/2017, avente ad oggetto "Deleghe al Dirigente professional "Infanzia, Adolescenza, Servizio civile" del Servizio politiche sociali e socio educative di funzioni

autorizzative in materia di gestione del personale. Assegnazione funzionale di personale";

Vista la determinazione n.17145 del 10.02.2017, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Deleghe al dirigente Professional "Infanzia, adolescenza, servizio civile" del Servizio politiche sociali e socio educative";

Dato atto del parere favorevole della Commissione assembleare competente di cui all'art. 47 comma 9 della L.R. 14/08, espresso nella seduta del 27/4/2017 di cui al protocollo dell'Assemblea Legislativa n. AL/2017/20399 del 27/04/2017;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore alle "Politiche di Welfare e alle Politiche abitative", Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi
Delibera

1) di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani" promossi da soggetti privati ed enti locali e loro forme associative del territorio di Bologna. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2017. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.)";
2) di dare atto che la spesa complessiva pari ad Euro 375.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio regionale finanziario gestionale 2017-2019,anni di previsione 2017 e 2018 come di seguito meglio specificato:

- € 20.000,00 – quota anno 2017 - sul Capitolo 57163: "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."
- € 60.000,00 – quota anno 2018 - sul Capitolo 57163: "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE COOPERATIVE SOCIALI, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."

- € 30.000,00 – quota anno 2017 - sul Capitolo 57161: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."

- € 90.000,00 – quota anno 2018 - sul Capitolo 57161: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."

- € 43.750,00 – quota anno 2017 - sul Capitolo 57159: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E LORO FORME ASSOCIATIVE E ALLE AUSL, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14."

- € 131.250,000 – quota anno 2018 - sul Capitolo 57159: FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E LORO FORME ASSOCIATIVE E ALLE AUSL, PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART.47, COMMA2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ARTT.14, 43, 44, 47 COMMI 4 LETT.A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14.",

3) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4) di precisare che la copertura finanziaria prevista nei capitoli di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5) di dare atto che con propri successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà a assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti privati senza scopo di lucro, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la liquidazione dei contributi o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica e monitoraggio degli interventi;

6) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

- - - - - - -

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO POLITICHE DI WELFARE E POLITICHE ABITATIVE

Servizio Politiche sociali e socio educative

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI E DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE PER L'ANNO 2017. (L.R.2/2003 E L.R. 14/08 e ss.mm)";

1 PREMESSA

1.1 Le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti: il contesto di riferimento e gli obiettivi generali

1.2 Obiettivi generali

2. CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO E DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

2.1 Ambiti di intervento

- ***obiettivi specifici***
- ***azioni prioritarie***

2.2 Risorse finanziarie e loro destinazione

2.3 Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione.

2.4 Soggetti beneficiari

2.5 Criteri di spesa

2.6 Procedure per la presentazione delle domande:

A) termini

B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda

2.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

2.8 Concessione e liquidazione dei contributi

3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

4. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

Premessa

4.1 Fonte dei dati personali

4.2 Finalità del trattamento

4.3 Modalità di trattamento dei dati

4.4 Facoltatività del conferimento dei dati

4.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità i Responsabili o Incaricati

4.6 Diritti dell'Interessato

4.7 Titolare e Responsabile del trattamento

1 PREMESSA

Il principale obiettivo del progetto "I grandi assenti del welfare. Nuove politiche per i giovani e gli adolescenti in Provincia di Bologna" è quello di rilanciare e rafforzare le azioni a favore delle giovani generazioni, andando oltre alla logica classica del welfare come superamento del disagio, creando e favorendo, invece, condizioni di benessere all'interno delle comunità nelle quali gli adolescenti e i giovani vivono, in una duplice prospettiva. Da una parte, è necessario favorire le azioni di ambito socioeducativo presenti nei territori che abbiano come focus specifico la formazione, l'orientamento, l'ascolto delle giovani generazioni, la promozione del successo formativo, attraverso laboratori di formazione, di sviluppo delle competenze, di promozione dell'aggregazione sociale, etc. Dall'altra parte, vanno incoraggiate le azioni che favoriscono il protagonismo degli adolescenti e i giovani nelle loro comunità e il riconoscimento del loro ruolo nella società.
L'attenzione all'adolescenza come età complessa con proprie caratteristiche e specifici bisogni che occorre conoscere e riconoscere è, infatti, una priorità regionale che si esprime in diversi filoni di intervento, già richiamata nella programmazione territoriale e che ha trovato piena legittimazione e sostegno nelle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza", con la Delibera di G.R. n.590 del 13/5/2013.

L'idea fondamentale del progetto è quindi quello di porre al centro dell'attenzione preadolescenti, adolescenti e giovani, promuovendo specifiche iniziative da parte di associazioni di promozione sociale (APS), organizzazioni di volontariato (ODV), cooperative sociali, oratori, enti ecclesiastici ed enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna.
L'ambito di riferimento è infatti il territorio della città metropolitana di Bologna, territorio in cui è rilevante il numero di giovanissimi a rischio di esclusione (abbandoni scolastici, isolamento e dipendenza dai social network, ludopatia, alienazione).

1.1 Le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti: il contesto di riferimento e gli obiettivi generali

L'approvazione della L.R. 14 del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", costituisce l'azione della Regione Emilia-Romagna di tradurre in termini concreti i principi fondamentali della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (L. n. 176/91).

La Legge regionale raccorda tutte le azioni rivolte alle giovani generazioni in una logica di trasversalità ed integrazione tra i vari settori di intervento regionale finalizzata a dare efficienza ai servizi ed agli interventi. La Legge riconosce i bambini, gli adolescenti e i giovani, come soggetti di autonomi diritti e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale e pone l'obiettivo del perseguimento del loro benessere e pieno sviluppo come condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico

della società regionale. Le giovani generazioni sono quindi considerate come "cittadini in crescita" con diritti propri e la possibilità di esercitarli nei vari contesti di vita, in modo tale da garantire loro pari opportunità di crescita e realizzazione, un'offerta di opportunità adatta alle varie età ed esigenze e servizi di facile accesso, disposti all'ascolto, accoglienti, flessibili e prossimi ai luoghi di vita.

Inoltre è stata recentemente introdotta un'integrazione al testo di legge in cui la Regione promuove l'educazione ai media e alle tecnologie, compresi i social network, in quanto fondamentali strumenti per lo sviluppo del senso critico, della capacità di analisi dei messaggi e delle strategie comunicative, dell'uso creativo e consapevole delle potenzialità espressive proprie dei diversi soggetti della comunicazione e dei diversi media. A tal fine sostiene iniziative di ricerca e progetti di formazione rivolti alle giovani generazioni riguardanti l'educazione alla comprensione e all'uso dei linguaggi mediali, anche rivolti al contrasto della dipendenza e del cyberbullismo

L'attenzione all'adolescenza come età complessa con caratteristiche specifiche che occorre conoscere e riconoscere e porre in attenzione, è una priorità regionale che si esprime in diversi filoni di intervento.

Questa attenzione, già richiamata nella programmazione territoriale ha trovato piena legittimazione e sostegno nelle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza", con la Delibera di G.R. n.590 del 13/5/2013.

Attraverso questo documento la Regione Emilia-Romagna in un lavoro congiunto tra l'Assessorato alle politiche sociali e l'Assessorato alla salute ha voluto valorizzare, conoscere e supportare servizi e interventi in adolescenza.
Le linee di indirizzo sviluppano in modo più diffuso interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita dei preadolescenti e degli adolescenti, con attenzione agli adulti di riferimento ed al passaggio alla maggiore età.
In particolare, il "Progetto Adolescenza" promuove il coordinamento delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti e relative alla fascia di età adolescenziale, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, in ambito aziendali/provinciali e distrettuale.

Il sistema degli interventi per gli adolescenti deve essere orientato a garantire i diritti e le opportunità volte al benessere ed al sostegno dei singoli adolescenti, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità, rimuovendo gli ostacoli all'accesso ai servizi.
Fondamentali sono quindi:

- la conoscenza e l'interpretazione dei cambiamenti negli stili di vita degli adolescenti, perseguibili sia con la lettura continuativa dei dati provenienti dai sistemi informativi, sia con il confronto tra professionisti, l'aggiornamento

professionale e l'attuazione di indagini specifiche su temi emergenti;

- la risposta "di comunità": una comunità educante che si faccia carico nel suo insieme della promozione di condizioni di crescita e maturazione in un contesto sociale sano ed inclusivo (attenzione ai contesti e agli stili di vita dei ragazzi, come singoli e come gruppi ed al sistema delle loro relazioni con coetanei e familiari; sostegno dell'azione educativa di genitori, insegnanti, operatori extrascolastici, attraverso azioni mirate a rafforzarne le forme di collaborazione e le competenze comunicative, sociali e relazionali; promozione di modalità di comunicazione e relazione con i preadolescenti e gli adolescenti adeguate, anche attraverso le nuove tecnologie);
- la forte connessione tra i principali attori istituzionali che si occupano di adolescenza: Sistema scolastico, Enti Locali Aziende Sanitarie e tra i servizi sociali, educativi, scolastici, sanitari e del tempo libero (religiosi, culturali, sportivi ecc.);
- l'integrazione e l'armonizzazione degli interventi di promozione, prevenzione, sostegno e cura;
- la diffusione dell'approccio di prossimità (presenza nei luoghi di vita e affiancamento degli adolescenti);
- il sostegno alle competenze genitoriali.

1.2 Obiettivi generali

Nel quadro di quanto sopra indicato gli obiettivi generali del presente provvedimento che si intendono perseguire sono:

A. realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione e promuovendo l'equilibrio territoriale;

B. incentivare le realtà locali ad agire attraverso una programmazione integrata degli interventi ed una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi;

C. rafforzare le politiche regionali a favore dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani nei seguenti settori di intervento:

   - socio-educativo per il tempo libero e aggregazione per preadolescenti, adolescenti e giovani promosse da soggetti privati e/o pubblici, qualificando gli interventi esistenti e favorendo il loro radicamento a livello territoriale;
   - cittadinanza attiva intesa come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei preadolescenti, adolescenti e giovani per un maggiore coinvolgimento nel proprio contesto di appartenenza.

Per il perseguimento di tali obiettivi gli interventi regionali, oggetto del presente provvedimento sono rappresentati dal sostegno alle iniziative promosse negli ambiti di cui sopra da soggetti privati senza fini di lucro, meglio individuati al successivo punto 2.4 e da

enti locali e le loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna, attraverso contributi per attività di spesa corrente.

A seguito di quanto sopraindicato e coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla L.R. 14/08 e con riferimento, in particolare, agli articoli n. 14 e n. 47, vengono definiti di seguito: gli ambiti di intervento, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire e le azioni prioritarie da realizzarsi ai fini della loro attuazione; le modalità di attuazione degli interventi, le risorse ad essi destinate e le modalità per accedervi; i criteri di spesa e le procedure.

2. CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO E DA ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

2.1 Ambiti di intervento

In particolare per quanto riguarda le azioni rivolte alle giovani generazioni, la Regione intende valorizzare il ruolo dei soggetti presenti sul territorio che operano per:

- favorire il riconoscimento dei preadolescenti, degli adolescenti e giovani, lo sviluppo delle loro competenze, la realizzazione individuale e la socializzazione,
- promuovere benessere per loro e coesione sociale per la comunità di appartenenza anche attraverso l'assunzione di responsabilità e la promozione di azioni e interventi in ambito educativo, sportivo, ricreativo e di promozione sociale, culturale, con particolare attenzione sia alle azioni volte alla promozione del benessere, sia alle azioni volte a contrastare il disagio, l'emarginazione sociale e ogni altra forma di discriminazione.

Obiettivi specifici sono:

- sostenere le attività di carattere educativo, sociale e di sostegno a favore di preadolescenti, adolescenti e giovani con difficoltà di socializzazione o rischio di dispersione scolastica o in situazioni di abbandono scolastico o emarginazione;
- promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per i preadolescenti, gli adolescenti e i giovani, (anche oratoriali e/o scoutistiche) valorizzando gli interventi esistenti e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e opportunità presenti sul territorio e favorendo il loro radicamento;
- promuovere il coinvolgimento diretto dei ragazzi anche attraverso l'educazione tra pari in modo da valorizzare il loro protagonismo e sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei, assumendosi la responsabilità di riconoscere i propri problemi e sperimentarne soluzioni;

– promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie e prevenire e contrastare il bullismo, il cyberbullismo e la violenza tra pari;

– sostenere le competenze educative degli adulti di riferimento (genitori, insegnati, educatori, allenatori…).

.

Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi di cui sopra, le azioni che la regione intende quindi sostenere per i progetti presentati dai soggetti privati senza fini di lucro (meglio individuati al successivo punto 2.4) e dagli enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna sono le seguenti:

attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, che prevedano un coinvolgimento attivo dei ragazzi, senza discriminazione alcuna, e che possano presentare anche caratteristiche di sistematicità, radicamento territoriale e innovazione.

2.2 Risorse finanziarie e loro destinazione

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti privati senza fine di lucro e da enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna, per le attività di spesa corrente, ammontano complessivamente ad Euro 375.000,00 e sono allocate sui Capitoli 57163, 57161, 57159 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e 2018;

Con riferimento alle risorse finanziarie sopraindicate, esse verranno destinate nel modo seguente:

- quanto ad euro 200.000,00 a sostegno dei progetti presentati da enti privati senza scopo di lucro;
- quanto ad euro 175.000,00 a sostegno dei progetti presentati da enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna.

2.3. Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione

Con riferimento ai progetti, al fine di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse disponibili a livello regionale sopraindicate, si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio distrettuale, attraverso la definizione di **budget distrettuali**, determinati in rapporto alla popolazione in età **11-24 anni** residente in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2016;

.

Si stabilisce dunque che, in base al criterio della popolazione 11/24 anni residente in ogni distretto, verranno individuate cinque fasce sulla base delle quali saranno distribuiti i contributi come sotto indicato:

- **fino a 8.000 residenti in classe di età 11/24 anni verrà assegnato un contributo a quattro progetti per distretto;**
- **da 8.001 a 15.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a sei progetti per distretto;**
- **da 15.001 a 20.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a otto progetti per distretto;**
- **da 20.001 a 40.000 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a dodici progetti per distretto;**
- **da 40.001 residenti in classe di età 11/24 anni verranno assegnati i contributi a venti progetti per distretto.**

Nel caso in cui in un distretto non venisse presentato alcun progetto o ne venissero presentati per un importo inferiore a quello attribuito allo stesso, le risorse rimanenti non verranno assegnate;

I budget destinati ad ogni territorio distrettuale e il numero di progetti finanziabili sono indicati nella seguente Tabella 1.

Tabella 1

Ambiti distrettuali	Comune e altro Ente capofila	popolazione 11 -24	Numero massimo di progetti finanziabili per distretto	Riparto 375.000 Euro	RIPARTO ENTI PRIVATI EURO 200.000,00	RIPARTO ENTI LOCALI EURO 175.000,00
Città metropolitana di Bologna						
DIST. Pianura ovest	Unione terre d'acqua	10.386	**6**	33.393,21	**17.809,71**	**15.583,50**
DIST. Pianura Est	Unione Reno Galliera	19.419	**8**	62.436,23	**33.299,32**	**29.136,91**
DIST. Reno, Lavino e Samoggia	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	13.311	**6**	42.797,71	**22.825,44**	**19.972,26**
DIST. Città di Bologna	Comune di Bologna	41.010	**20**	131.855,91	**70.323,15**	**61.532,76**
DIST. Imola	Nuovo circondario Imolese	16.684	**8**	53.642,62	**28.609,40**	**25.033,22**
DIST. Dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	6.597	**4**	21.210,76	**11.312,41**	**9.898,36**
DIST. San Lazzaro di Savena	Comune di San Lazzaro di Savena	9.226	**6**	29.663,56	**15.820,57**	**13.842,99**
Totale		116.633	58	375.000,00	**200.000,00**	**175.000,00**

2.4 Soggetti beneficiari

Potranno essere ammessi ai contributi regionali:

- relativamente agli **enti privati** esclusivamente i seguenti soggetti: le Associazioni di promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.; le Organizzazioni di volontariato, iscritte al registro regionale di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005 e ss.mm.; le Cooperative sociali, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014 e gli enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206.".
  Saranno esclusi i soggetti iscritti solo ai registri nazionali. Dai soggetti privati si intendono esclusi i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria, le associazioni che hanno come finalità la tutela degli interessi economici degli associati.

- **enti locali** e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna.

2.5 Criteri di spesa.

La percentuale massima del contributo regionale in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino al 70% del costo complessivo e la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti.

Per quanto riguarda **l'ammissibilità delle spese finanziabili attraverso il contributo regionale** di cui al punto 2, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le seguenti spese in relazione alle attività previste dai progetti:

- per acquisto di beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio (es. carta, cancelleria, benzina, divise sportive, abbonamenti a giornali e riviste, biglietti di accesso a spettacoli e parchi tematici, biglietti di autobus e treno, etc.);
- per personale dipendente (in quota parte) e/o per conferimento incarichi (es. educatori, animatori, conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti, etc.);
- per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.), anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo;
- per noleggio di attrezzature e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.).

Non saranno invece ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale, le spese per:

- **acquisto di attrezzatura, mobile e/o fissa (ad esempio computer, attrezzatura audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.);**

- **acquisto, ristrutturazione, recupero e adeguamento di beni immobili;**
- **prestazioni di lavoro volontario o valorizzazione economica del lavoro volontario.**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, **i progetti** promossi dai soggetti privati senza fini di lucro e dagli enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna, dovranno essere:

- **con un costo minimo complessivo non inferiore a Euro 7.062,75**
- **e con un costo massimo complessivo non superiore a Euro 18.000,00.**

I contributi, non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

2.6 PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: A) Termini e B)Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

A) Termini

Le domande, finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, dovranno essere presentate in originale, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione di cui al successivo punto B) ***entro le ore 13.00 del trentesimo giorno*** successivo alla pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. del presente bando, nel caso in cui la scadenza coincida con un sabato o un giorno festivo è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

I richiedenti dovranno utilizzare, **pena l'esclusione** della richiesta, il fac-simile di domanda e i moduli allegati di cui al successivo punto B).

Le domande devono essere presentate **indicando come oggetto: BANDO L.R. 14/08 anno 2017, e dovranno essere inviate IN ORIGINALE (PENA L'ESCLUSIONE) alla Regione Emilia Romagna -** Servizio Politiche sociali e socio educative - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna e **contestualmente in copia** agli Uffici di Piano territorialmente competenti; (allegato 1.4)

Le domande alla Regione Emilia Romagna dovranno essere trasmesse secondo una delle **seguenti modalità:**

- posta elettronica certificata al seguente recapito:

  segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

- lettera raccomandata;

- consegna a mano presso ufficio Protocollo, (STANZA 707, 7° piano) Viale Aldo Moro 21, dalle ore 9 alle ore 13 (da lunedì a venerdì) con copia del frontespizio per apporre timbro di ricevuta;

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

In caso di spedizione per posta raccomandata farà fede il timbro di accettazione postale. Non potranno in nessun caso essere accolte domande inviate per posta e pervenute oltre il quindicesimo giorno successivo la data di scadenza del bando.

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

Per la richiesta di contributo:

I SOGGETTI PRIVATI SENZA SCOPO DI LUCRO dovranno presentare:

- **la domanda, compilata utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 1), pena l'esclusione dal bando;**
- la fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- copia fotostatica dello Statuto (se previsto dalla normativa di settore);
- **e il modulo** di cui all'**Allegato 1.1)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo dal quale evincere:
  - gli obiettivi che si perseguono
  - le azioni che si intendono realizzare e i tempi di realizzazione delle stesse descritti in un cronoprogramma sintetico secondo lo schema di cui all'allegato 1.1 **(i progetti potranno iniziare dal 1 settembre 2017 e dovranno concludersi perentoriamente entro il 31/8/2018, senza possibilità di proroga)**
  - i luoghi di realizzazione delle azioni
  - il numero stimato degli utenti destinatari del progetto
  - le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento
  - i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto
  - il referente per l'intero progetto (nominativo).

GLI ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA dovranno presentare:

- **la domanda, compilata utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 1), pena l'esclusione dal bando;**

- **e il modulo** di cui all'**Allegato 1.2)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo, dal quale evincere:
  - gli obiettivi che si perseguono
  - le azioni che si intendono realizzare e i tempi di realizzazione delle stesse descritti in un cronoprogramma sintetico secondo lo schema di cui all'allegato 1.2 **((i progetti potranno iniziare dal 1° settembre 2017 e dovranno concludersi perentoriamente entro il 31/8/2018, senza possibilità di proroga);**
  - i luoghi di realizzazione delle azioni
  - il numero stimato degli utenti destinatari del progetto
  - le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento
  - i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto
  - il referente per l'intero progetto (nominativo).

- **AI SOLI FINI DELLA PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI** si chiede **ANCHE** l'invio de**l progetto in formato word (non PDF),** sempre elaborato utilizzando i moduli allegati, disponibili on line all'indirizzo della Regione*:* http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/progetti/adolescenti/adolescenti **anche informaticamente, alla seguente casella di posta elettronica:** camillagaragnani@regione.emilia-romagna.it,
- **QUESTO INVIO ai** fini della pubblicazione da parte degli uffici regionali **NON SOSTITUISCE IN ALCUN MODO LE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, DI CUI AL PUNTO 2.6** che dovranno essere osservate, pena l'esclusione.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Dott.ssa Camilla Garagnani - Servizio Politiche sociali e socio educative - tel. 051/5277515 - e-mail: camilla.garagnani@regione.emilia-romagna.it;

Dott.ssa Mariateresa Paladino - Servizio Politiche sociali e socio educative - tel. 051/5277516 - e-mail: mariateresa.paladino@regione.emilia-romagna.it.

2.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria del Nucleo tecnico di valutazione regionale, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- debitamente firmate e redatte sull'apposito fac-simile di cui all'Allegato 1) e inviate **in originale alla Regione Emilia-Romagna;**
- pervenute entro la data e l'ora di scadenza;
- i richiedenti enti privati senza scopo di lucro sono in possesso dei requisiti previsti al Punto 2.4 "Soggetti beneficiari" e i richiedenti enti locali e loro forme associative sono del territorio della città metropolitana di Bologna.

Ai fini dell'ammissione dei progetti ai contributi regionali, l'istruttoria di merito, sulla base dei criteri di valutazione indicati successivamente, il Servizio Politiche sociali e socio educative provvederà a trasmettere agli Uffici di Piano territorialmente competenti l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti. L'istruttoria di merito verrà effettuata dagli stessi Uffici di Piano anche attraverso un'apposita commissione di valutazione, sulla base dei criteri di valutazione dei progetti, sotto indicati.

Nell'individuazione dei progetti prioritari e nella proposta di attribuzione dei contributi gli Uffici di Piano competenti per i progetti territoriali come sopradescritto, dovranno basarsi sui criteri sotto indicati:

- **il rispetto dei costi complessivi minimi e massimi indicati al punto 2.5 "criteri di spesa";**
- **l'attivazione di una rete tra i vari soggetti privati nella predisposizione/realizzazione dei progetti;**
- **l'attivazione di sinergie e collaborazioni anche con più soggetti pubblici, in una logica di rete, con particolare riferimento a progetti condivisi presentati congiuntamente da più soggetti;**
- **la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando;**
- **una documentata esperienza nella conduzione di progetti rivolti ad adolescenti da parte dei soggetti proponenti;**
- **la sistematicità delle attività previste, il loro radicamento sul territorio e loro innovazione;**
- **il numero degli utenti destinatari del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento con particolare attenzione ad eventuali condizioni di fragilità dei destinatari.**

Gli Uffici di Piano come sopraindicato, provvederanno a formulare DUE graduatorie (una relativa agli enti privati senza scopo di lucro e una relativa agli enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di _Bologna) dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità, nonché le graduatoria dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti,

ma non finanziati per insufficienza di risorse, con il relativo valore complessivo, con l'indicazione dei punteggi assegnati (utilizzando lo schema allegato 1.3).

Una volta formulate le graduatorie con le modalità sopraindicate, gli Uffici di Piano provvederanno ad inviarle tramite posta certificata (**segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it)** alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Politiche sociali e socio educative - per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale e per l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi ai soggetti beneficiari.

La Giunta regionale con propri atti provvederà a definire le modalità di monitoraggio.

2.8 Concessione e liquidazione dei contributi

Sulla base dei risultati delle istruttorie effettuate dagli Uffici di Piano per i progetti territoriali, la Giunta regionale, con propri atti, provvederà ad approvare le graduatorie dei progetti ammessi a contributo.

Con ulteriori provvedimenti verranno assegnati i contributi ai soggetti beneficiari nel limite massimo delle risorse regionali disponibili:

- per l'annualità 2017 relativamente alle attività che verranno realizzate nel 2017 come da cronoprogramma presentato dai beneficiari;
- per l'annualità 2018 relativamente alle attività che verranno realizzate nel 2018 come da cronoprogramma presentato dai beneficiari.

3. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata al dott. Gino Passarini, Dirigente Professional Infanzia, Adolescenza, servizio civile del Servizio Politiche sociali e socio educative.

4. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

4.1 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 14/08.

4.2 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della della L.R. 14/08;

b) elaborazioni statistiche;

c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

4.3 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

4.4 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 4.2 ("Finalità del trattamento").

4.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Politiche familiari, Infanzia e Adolescenza della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 4.2, lettere b) e c)(Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

4.6 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L’interessato ha diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L’interessato ha diritto di ottenere l’indicazione:

   a) dell’origine dei dati personali;

   b) delle finalità e modalità del trattamento;

   c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici;

   d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell’art. 5, comma 2;

   e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L’interessato ha diritto di ottenere:

   a) l’aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l’integrazione dei dati;

   b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

   c) l’attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L’interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

   a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

   b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

4.7 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare.

La stessa è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1)

FAC SIMILE DOMANDA

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche Sociali e socio educative
Via Aldo Moro, 21
40127 Bologna

Oggetto: Domanda relativa a "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti e giovani promossi da soggetti privati e da enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'ANNO 2017. (L.R. 2/2003; L.R. 14/08)";

Il sottoscritto/a _____ nato a_____ il _____, in qualità di rappresentante legale di _____

sede legale _____ c.a.p. _____ Città _____ Codice fiscale dell'ente_____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

chiede

la concessione del contributo per:

- ❑ progetti di valenza territoriale (di dimensione comunale, distrettuale o sovradistrettuale, promossi da soggetti privati senza fini di lucro e da enti locali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna, relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, rivolte a preadolescenti, adolescenti e giovani che prevedano un loro coinvolgimento attivo, senza discriminazione alcuna, e che presentino caratteristiche di continuità, sistematicità e radicamento territoriale - punto 2.1, lettera B. dell'Allegato A)

- A tal fine allega la seguente documentazione:

- ❑ allegato 1.1) – progetti presentati da enti privati senza scopo di lucro

oppure

- ❑ allegato 1.2) – progetti presentati da enti territoriali e loro forme associative del territorio della città metropolitana di Bologna

Dichiara

- che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 2.4 dell'Allegato A) della presente deliberazione della Giunta regionale, in particolare (barrare la voce che interessa):

- o Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, con iscrizione n. _____ del _____ ;
- o Organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005, con iscrizione n. _____ del _____;
- o Cooperative sociali, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014, con iscrizione n. _____ del _____;
- o Enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli Enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo".

OPPURE

- o Enti locali e loro forma associativa del territorio della città metropolitana di Bologna

- che il presente progetto non è stato assegnatario nell'anno in corso di altri contributi regionali;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____

N.B. ALLEGATI **per i soggetti privati senza scopo di lucro:**

- copia fotostatica di documento di identità del legale rappresentante (in corso di validità)

- copia fotostatica dello Statuto (se previsto dalla normativa di settore).

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

_____

TITOLO PROGETTO

_____

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

_____

_____

_____

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

_____

_____

_____

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 20 RIGHE)

_____

_____

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

_____

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2017**)

_____

_____

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO **(entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)**

_____

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1												
2												
3												
4												
5												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):
_____
_____

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro_____
(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro_____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro_____
_____ Euro_____

TOTALE Euro_____

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
(dettagliare per tipologia di spesa)
Euro _____ (descrizione spesa)
Euro _____ (descrizione spesa)
Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Referente per l'intero progetto (Nominativo) _____

Indirizzo _____

Tel._____Fax_____Telefono portatile_____

Indirizzo e-mail _____

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____

Allegato 1.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI DA **ENTI LOCALI E LORO FORME ASSOCIATIVE DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI –ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

_____

TITOLO PROGETTO

_____

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

_____

_____

_____

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

_____

_____

_____

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

_____

_____

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

_____

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2017**)

_____

_____

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO **(entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)**

_____

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1												
2												
3												
4												
5												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

_____

_____

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro_____

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro_____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro_____

_____ Euro_____

TOTALE Euro_____

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

Referente per l'intero progetto (Nominativo) _____

Indirizzo _____

Tel._____Fax_____Telefono portatile_____

Indirizzo e-mail _____

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____

Allegato 1.3)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Schema di valutazione progetti e relativo punteggio
ANNO 2017

RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	RISPETTO DEI COSTI COMPLESSIVI MINIMI E MASSIMI INDICATI AL PUNTO 2.5 "CRITERI DI SPESA" **5 Punti**	L'ATTIVAZIONE DI UNA RETE TRA I VARI SOGGETTI PRIVATI NELLA PREDISPOSIZIONE/REALIZZAZIONE DEI PROGETTI Compresa tra **min.0 e max 15 Punti**	L'ATTIVAZIONE DI SINERGIE E COLLAB.I ANCHE CON PIÙ SOGGETTI PUBBLICI, IN UNA LOGICA DI RETE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A PROGETTI CONDIVISI PRESENTATI CONGIUNTAMENTE DA PIÙ SOGGETTI Compresa tra **min.0 e max 15 Punti**	COERENZA TRA OBIETTIVI E AZIONI PRIORITARI E DEL BANDO Compreso tra min. 0 **max 35 Punti**	ESPERIENZA DOCUMENTATA NEL SETTORE compresa tra min 0 max **10 Punti**	LA SISTEMATICITÀ DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, IL LORO RADICAMENTO SUL TERRITORIO E LORO INNOVAZIONE Compreso tra min 0 **max 15 Punti**	N. UTENTI Compreso tra min. 0 **max 5 Punti**	TOTALE MAX Punti100	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO

Allegato 1.4 INDIRIZZARIO UFFICIO DI PIANO A CUI INVIARE COPIA DEI PROGETTI TERRITORIALI, SI RICORDA CHE LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA VA ASSOLUTAMENTE INVIATA IN ORIGINALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PENA ESCLUSIONE (VEDI PUNTI 2.6 E 2.7)

AREA METROPOLITANA CITTA' DI BOLOGNA	
BO - –DISTRETTO BOLOGNA	
c/o Comune di Bologna	
Piazza Liber Paradisus, 6/,	
Torre C	
40129 Bologna	
Uff.: 051 /2195540	
Fax (uff.): 051 /203793	
Posta elettronica: chris.tomesani@comune.bologna.it;	chris.tomesani@comune.bologna.it;
BO - –DISTRETTO CASALECCHIO	
c/o Comune	
Via dei Mille 9	
40033 Casalecchio di Reno	
Uff.: 051 /598185	
Posta elettronica: Massimiliano Di Toro Mammarella mditoromammarella@unionerenolavinosamoggia.bo.it; udp@comune.casalecchio.bo.it	mditoromammarella@unionerenolavinosamoggia.bo.it; udp@comune.casalecchio.bo.it
BO - DISTRETTO IMOLA	
Nuovo Circondario Imolese	
Area delle Politiche Sanitarie e Sociali	
Via Boccaccio, n. 27	
40026 IMOLA	
Uff.: 0542-603246	
Fax (uff.): 0542 /34895	
Posta elettronica: sonia.cicero@nuovocircondarioimolese.it	sonia.cicero@nuovocircondarioimolese.it

BO –DISTRETTO PIANURA EST	
c/o Unione Reno Galliera	
Via Pescerelli n.47	
40018 San Pietro in Casale (Bo)	
Uff.: 051 /8904862	
Fax (uff.): 051 /6669533	
Posta elettronica : Elena Fabbri ufficiodipiano.pianuraest@renogalliera.it;	ufficiodipiano.pianuraest@renogalliera.it;
BO – DISTRETTO PIANURA OVEST	
c/o Comune di S.Giovanni in Persiceto,	
Via Marzocchi, 2	
40017 San Giovanni in Persiceto	
Uff.: 051 /6812779-21	
Fax (uff.): 051 /825024	
Posta elettronica: nmarzano@comunepersiceto.it	nmarzano@comunepersiceto.it
BO – DISTRETTO PORRETTA TERME	
c/o Comune di Vergato	,
P.za Capitani della Montagna, 1	
40038 Vergato	
Uff.: 051 /911056	
Fax (uff.): 051 /912034	
Posta elettronica: Annalisa Fanini ufficiodipiano@unioneappennino.bo.it; marco.tamarri@unioneappennino.bo.it	marco.tamarri@unioneappennino.bo.it
Bo – DISTRETTO SAN LAZZARO	
c/o Comune di San Lazzaro	
P.zza Bracci, 1	
40068 San Lazzaro di Savena	
Uff.: 051 /6228120	
Posta elettronica: Paride Lorenzini paride.lorenzini@comune.sanlazzaro.bo.it;	paride.lorenzini@comune.sanlazzaro.bo.it;